

**Provincia di Bergamo**

**REVISORE DEI CONTI**

**Verbale n. 1/2018**

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del D.Lgs. 118/2011.**

Il sottoscritto revisore dei conti in carica del Comune di Gorno, richiesto del parere in oggetto in relazione alla proposta di deliberazione della Giunta Municipale

Premesso

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 22/3/2017 ha approvato il DUP relativo al periodo 2017/2019 nonché la relativa nota di aggiornamento;
- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 22/3/2017 ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 31/3/2017 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 19/7/2017 ha approvato la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2017/2019;
- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 57 del 1/9/2017 ha approvato una variazione al bilancio di previsione 2017/2019 sulla quale il sottoscritto ha espresso il richiesto parere con verbale n. 12 del 31/8/2017, variazione ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 4/10/2017;
- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 59 del 13/9/2017 ha approvato una variazione al bilancio di previsione 2017/2019 sulla quale il sottoscritto ha espresso il richiesto parere con verbale n. 13 del 8/9/2017, variazione ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 4/10/2017;
- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 82 del 22/11/2017 ha approvato una variazione al bilancio di previsione 2017/2019 sulla quale il sottoscritto ha espresso il richiesto parere con verbale n. 17 del 20/11/2017, variazione ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 13/12/2017;
- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 86 del 22/11/2017 ha approvato una variazione al bilancio di previsione 2017/2019 sulla quale il sottoscritto ha espresso il richiesto parere con verbale n. 18 del 28/11/2017, variazione ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 13/12/2017;
- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 40 del 13/12/2017 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020.

Richiamati

- il principio generale della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione sorge, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. 118/2011 il quale prevede che *“Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”*;
- l'art. 228, comma 2°, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i., il quale dispone che l'Ente locale, prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio provveda, distintamente per residui e competenza:
  - all'accertamento delle entrate con distinzione delle somme riscosse e di quelle ancora da riscuotere;
  - alla determinazione delle spese impegnate, con distinzione delle somme pagate e di quelle ancora da pagare;
- il comma 3° del medesimo articolo, il quale dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi il Comune provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui;
- l'art. 227 del medesimo D.Lgs. il quale prevede che tra gli allegati del rendiconto della gestione sono ricompresi gli elenchi dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità.

### Visti ed esaminati

- la documentazione consegnata dall'Amministrazione Comunale di Gorno consistente nei seguenti documenti:
  1. prospetti “allegato a” e “allegato b” nei quali sono disposte le variazioni di competenza e di cassa e reimputati i residui non esigibili;
  2. prospetti “allegato c” e “allegato d” nei quali sono elencati i residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017;
  3. prospetto “allegato e” contenente le variazioni di cassa necessarie al fine di allineare gli stanziamenti di bilancio a seguito del riaccertamento.
  4. bozza delibera di Giunta.

### Considerato

- che l'adempimento previsto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui sia attivi che passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e dei debiti;

- che l'analisi che l'organo esecutivo deve svolgere nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha valenza notevole: possono infatti presentarsi fattispecie per le quali i residui non sono caratterizzati dalle peculiarità previste dalla norma in quanto non sussistente l'obbligazione giuridica, con conseguenze positive o negative sul risultato di amministrazione, oppure si può rendere necessaria una loro reimputazione nel tempo in quanto si sono verificate variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità con conseguenze sul Fondo Pluriennale Vincolato.

#### Verificato

- che l'operazione di riaccertamento dei residui ha comportato:
  - Cancellazione definitiva di residui attivi per 18.844,98;
  - Cancellazione definitiva di residui passivi per 23.312,45;
  - Reimputazione di residui attivi per 67.000,00;
  - Reimputazione di residui passivi per 124.003,99;
  - Conservazione di residui attivi per 524.880,58;
  - Conservazione di residui passivi per 670.970,94;
  - La quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa al termine dell'esercizio per € 57.003,99 (di cui 49.979,85 in parte corrente e 7.324,14 in parte capitale).
- Visti anche i pareri di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio finanziario resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267

#### si esprime

parere favorevole in ordine alla proposta di delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguenti variazioni al bilancio dell'esercizio 2017 ed al bilancio di previsione 2018.

Gorno, 6 marzo 2018

*IL REVISORE DEI CONTI*  
*Bonetti Dott. Piervalentino*

Documento sottoscritto digitalmente